

Feedback report

I.I.S. GALILEI-ARTIGLIO - Viareggio

27/10/2025

Feedback report

Nome dell'organizzazione:	I.I.S. GALILEI-ARTIGLIO - Viareggio
Indirizzo:	in Via Aurelia Nord 342, CAP 55049 Viareggio (LU)
Referente:	Prof.ssa Gheila Baldassarri
Telefono:	
Fax:	
E-mail:	
Data visita:	27/10/2025
Team di valutazione:	Teresa Ascione (coordinatore) Antonina Pennacchio (valutatore)

Sezione 1: Commenti

Temi chiave

L'organizzazione ha avviato da molti anni un percorso di autovalutazione-miglioramento secondo il modello CAF.

Ciò ha permesso di raggiungere e mantenere una positiva sensibilizzazione da parte del personale, sviluppando nel contempo significativi progetti per rispondere alle esigenze dei cittadini/ clienti e del territorio, nell'ottica del miglioramento continuo.

La decisione di una ulteriore partecipazione al percorso **CAF External Feedback** di conseguenza rappresenta la continuazione di un impegno in atto per il miglioramento continuo e per mantenere l'attenzione del proprio personale sui temi della qualità, coinvolgendo gli Organi Collegiali nelle diverse fasi del processo di autovalutazione e miglioramento.

L'Autovalutazione è stata condotta da un GAV ampio e motivato, in cui la scelta dei partecipanti ha garantito sia la continuità che la necessità di ampliare le esperienze a nuovo personale; il relativo Rapporto, completo e redatto attentamente con i contenuti richiesti, è in grado di evidenziare chiaramente la buona maturità complessiva dell'organizzazione, ma anche gli elementi su cui orientare l'attenzione per il miglioramento.

I contenuti del rapporto sono complessivamente coerenti con il modello e con la logica **PDCA**.

Si osserva solo come in alcuni punti sia comunque migliorabile l'aderenza di quanto riportato con ciò che viene richiesto dal Modello, ma questo non ha impedito comunque di ottenere un quadro complessivo in grado di indirizzare efficacemente il miglioramento.

Complessivamente si sottolineano i seguenti elementi:

- pianificazione sistematica e strutturata delle attività di autovalutazione, definizione, pianificazione e avvio del miglioramento organizzativo;
- coinvolgimento del personale in tutte le diverse fasi di applicazione del modello (autovalutazione e successivo miglioramento organizzativo);
- piena integrazione del processo di autovalutazione e del miglioramento organizzativo nel ciclo di programmazione e gestione strategica dell'Istituto.

I progetti di miglioramento avviati con il piano correlati con quanto emerso dall'autovalutazione. La visita sul posto ha permesso di verificare l'impegno alla loro attuazione, con un coinvolgimento delle parti interessate più ampio di quanto percepito dalla documentazione fornita. Appare altrettanto chiaro come essi siano integrati nel progetto complessivo di crescita dell'organizzazione e di risposta sempre più efficace alle esigenze e aspettative dei cittadini/clienti. Nell'insieme le attività realizzate nei successivi cicli di autovalutazione e piani di miglioramento appaiono condotte con sostanziale rispetto delle indicazioni del modello e con buona cura e consolidamento delle prassi e degli aspetti sostanziali del processo di **"Miglioramento Continuo"**.

Punti di forza

- Dalla visita on line si è potuto rilevare il coinvolgimento della DS nella decisione di intraprendere il percorso di AV, la sentita partecipazione del personale coinvolto nel processo di Autovalutazione e Miglioramento.
- Appare chiaro come il percorso attuato sia stato sostenuto dalla convinzione delle figure apicali dell'Istituto, che hanno guidato la conduzione delle attività avendo sia l'impegno di applicare efficacemente il Processo del **CAF External Feedback** sia di fornire valore aggiunto all'organizzazione.
- La pianificazione sistematica del processo di autovalutazione ha permesso la diffusione progressiva e maturazione delle competenze ed esperienze necessarie a sostenere nel tempo lo sviluppo delle strategie e il miglioramento continuo dei processi.

Aree da migliorare

- La comunicazione del processo CEF lungo tutto il processo, pur essendo definita in uno specifico piano di comunicazione, non appare ugualmente efficace all'esterno rispetto all'interno.
- Anche se l'organizzazione ha mostrato di monitorare sistematicamente le attività durante il loro avanzamento sia del processo di autovalutazione che di miglioramento, si valuta che l'efficacia del monitoraggio potrebbe essere migliorata tramite una più precisa pianificazione (ad es. guardando ai momenti più significativi del processo) e un più attento confronto tra piani di sviluppo e stato delle attività.
- Le varie attività del processo appaiono in generale ben definite e realizzate. Tuttavia una più puntuale verifica di efficacia / valore aggiunto (ad esempio per la comunicazione, la formazione ecc.) potrebbe confermare la validità di quanto realizzato o fornire feedback per ulteriori miglioramenti.
- Non si rilevano adeguate evidenze circa la tracciabilità dei contributi individuali dei componenti il GAV. Secondo il percorso di applicazione del modello CAF, ciò può assicurare una riunione di consenso più efficace e a valore aggiunto, può aumentare la partecipazione e la condivisione dell'intero processo e creare, altresì, una buona base di partenza per le successive azioni di miglioramento.
- Può essere migliorata la coerenza del passaggio tra autovalutazione e pianificazione del miglioramento, con un più preciso processo di individuazione delle idee di miglioramento prioritarie.

Suggerimenti

Oltre ai suggerimenti che naturalmente scaturiscono dalla definizione delle **Aree da Migliorare**, si consiglia di continuare ad applicare **il Modello**, rendendone sempre più diffusa ed approfondita la conoscenza presso il personale, a vantaggio di una crescita continua e costante.

Si consiglia di rendere sempre più sistematico l'approccio alle attività secondo la logica **PDCA**, in particolare con la sistematica definizione di obiettivi e misurazione di risultati in chiave di valore pubblico. Ciò non solo in occasione di prossime auspicabili ulteriori applicazioni di modello di qualità, ma anche nelle quotidiane attività dell'organizzazione.

Il riconoscimento è stato ottenuto : X	Il riconoscimento non è stato ottenuto:
--	--

Sezione 2: *Feedback* sul processo di autovalutazione

Commenti generali sul processo di autovalutazione:

La scuola, coerentemente e in continuità con il percorso di qualità avviato nel 2003, ha inteso proseguire l'esperienza tesa al miglioramento continuo del servizio, continuando ad adottare il Modello CAF.

L'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione attento e in linea con percorso indicato dal Modello. È evidente come il processo sia stato sostenuto dalla Dirigente Scolastica, che ha partecipato a tutte le attività senza condizionare le valutazioni.

Le diverse attività previste dal processo sono state adeguatamente pianificate e dimensionate, formalizzandone i contenuti ove necessario.

L'output del processo (il RAV) è stato realizzato seguendo i contenuti ed utilizzando la modulistica indicata nelle linee guida e nella Piattaforma: il Rapporto di Autovalutazione è completo e riporta con chiarezza i Punti di Forza e di Debolezza dell'organizzazione e le Idee per il miglioramento, ed è corredato da documentazione e riferimenti che ne supportano il contenuto.

Si osserva tuttavia che non sempre i contenuti rispondono in modo preciso alle indicazioni del Modello; tuttavia il quadro complessivo che emerge dal RAV sembra dare una rappresentazione significativa dell'organizzazione in relazione al CAF e fornire adeguate informazioni per la definizione di azioni di miglioramento conseguenti.

Step 1 – Decidere come organizzare e pianificare l'autovalutazione

Punti di forza

Il percorso del CAF External Feedback intrapreso dall'organizzazione rientra in un percorso pluriennale.

Si è avuta anche in questa valutazione evidenza della determinazione della Dirigente e di tutto il personale intervistato di utilizzare il percorso per supportare il continuo miglioramento e il coinvolgimento in esso di tutto il personale.

È chiaro come la Dirigente e le altre figure leader abbiano assunto e mantenuto una posizione di guida nel processo.

La pianificazione del processo ha tenuto conto di una serie di elementi quali: numero delle persone coinvolte nell'AV, tempi previsti (ore/personale), formazione, riunioni, realizzazione questionari, analisi dati, elaborazione RAV.

Inoltre la DS ha stanziato, in sede di contrattazione d'Istituto, le risorse necessarie allo svolgimento dell'intero percorso.

La comunicazione, effettuata formalmente nelle assemblee Docenti, Consigli di Classe e Consigli d'istituto, ha motivato e coinvolto tutto il personale della scuola.

Una scheda di progetto ha definito fin dall'inizio i passi e le attività. È stata assicurata la disponibilità delle risorse necessarie, umane e materiali, per il percorso di autovalutazione.

Ambito della valutazione e monitoraggio complessivo hanno trovato naturale definizione sulla base della consolidata esperienza dell'organizzazione.

Per quanto riguarda la scelta dei sistemi di punteggio vengono seguite le indicazioni delle linee guida contenute nel volume CAF 2020: in modo condiviso e unanime si fa riferimento al sistema di punteggio avanzato in considerazione della maturata esperienza dell'organizzazione, dati i precedenti percorsi di qualità CAF.

Aree da migliorare

Non appare ugualmente sviluppata e completa la comunicazione verso le diverse parti interessate esterne, rispetto a quelle interne, della decisione di avviare il percorso e delle relative motivazioni, anche al fine del possibile coinvolgimento degli stakeholder esterni.

Pur essendo chiaro che la scuola ha definito la pianificazione e attua un monitoraggio delle attività del corso del processo, appare migliorabile la verifica sistematica, adeguatamente documentata, dell'avanzamento delle attività, dei necessari cambiamenti, delle risorse utilizzate, con un confronto sistematico tra piani e stati di avanzamento.

Le attività sono state svolte in modo:

molto limitato	limitato	Accettabile	soddisfacente	eccellente
----------------	----------	-------------	---------------	------------

Step 2 – Comunicare il progetto di autovalutazione

Punti di forza

Il processo di comunicazione è stato avviato dall'Istituto attraverso un piano specifico comprendente tempi, attività, strumenti, modalità, portatori di interesse e monitoraggio/evidenze. Il piano è stato monitorato ed aggiornato. I contenuti e gli strumenti adottati per la comunicazione sono diversificati a seconda della tipologia di destinatari sia interni che esterni.

La comunicazione è stata data durante i collegi docenti e le riunioni con i genitori e loro rappresentanti (consigli di classe e d'istituto il particolare) e ha riguardato fase di avvio del percorso, fasi intermedie e fase conclusiva.

Il piano è stato monitorato e ne sono stati registrati gli scostamenti rispetto alla tempistica prevista.

La comunicazione all'esterno alle altre parti interessate oltre ad alunni e genitori è stata fatta pubblicando l'iniziativa sul sito e sui canali istituzionali della scuola.

Gli incontri e le riunioni tenuti in questa fase sono stati verbalizzati e i contenuti hanno compreso obiettivi, scopi, attività e identificazione dei soggetti coinvolti.

Aree da migliorare

Pur essendo stato definito un approccio strutturato alla comunicazione, i contenuti e gli strumenti di comunicazione utilizzati non sempre appaiono idonei a garantire una adeguata informazione, in particolare per quanto riguarda i benefici attesi, anche in chiave di valore pubblico, rispetto ai portatori di interesse esterni (Istituzioni, associazioni, organismi pubblici e privati, fornitori, partner, etc.).

Non sono state rilevate evidenze della presenza di sistemi di misurazione dell'efficacia delle comunicazioni rispetto ai portatori di interesse.

Non appare sufficientemente chiaro se i contenuti della comunicazione sono stati diversificati a seconda dei target di riferimento.

Le attività sono state svolte in modo:

molto limitato	limitato	Accettabile	soddisfacente	eccellente
----------------	----------	-------------	---------------	------------

Step 3 – Formare uno o più gruppi di autovalutazione

Punti di forza

La scuola ha notevoli esperienze pregresse di autovalutazione.

La conferma dell'adesione per la quinta volta al modello CAF viene esplicitata dalla Dirigente all'interno di riunione specifica, durante la quale la DS incarica, per la competenza e la conoscenza pregresse, sia del modello CAF, sia della scuola, la prof.ssa Gheila Baldassarri a guidare in prima persona il percorso, coadiuvata da un gruppo adeguatamente eterogeneo per l'appartenenza ai diversi indirizzi dell'Istituto.

Partendo da tale considerazione si è ritenuto opportuno formare un solo gruppo GAV nel quale coinvolgere sia persone che ne avevano già fatto parte nelle scorse edizioni, per l'esperienza significativa maturata, sia altri membri che potessero apportare un contributo rilevante all'attuazione del percorso stesso.

Il gruppo, composto da 9 unità, è stato, infatti, completato con nuovi membri, sulla base di disponibilità e per la completezza della rappresentanza.

Il Gruppo di AV è stato formato con attenzione alla rappresentanza delle diverse componenti dell'Istituto inclusa quella ATA.

La composizione è avvenuta con l'intento di formare un nucleo di AV che avesse esperienza e costituisse la base per l'allargamento progressivo nei successivi cicli, come in effetti è avvenuto.

Le nomine del responsabile e dei componenti del Gruppo di Autovalutazione sono state formalizzate e comunicate.

La decisione circa la partecipazione della Dirigente al processo appare conforme alla cultura e alla tradizione dell'organizzazione.

Si è deciso che Il Dirigente scolastico facesse parte del Gruppo di AV, per garantire l'impegno al massimo livello della leadership nel processo. Ciò anche a dimostrazione dell'interesse e attenzione all'adozione del CAF come leva per innescare il ciclo del PDCA come processo diffuso e ripetuto nel tempo. La decisione circa la partecipazione della Dirigente appare conforme alla cultura e alla tradizione dell'organizzazione

Aree da migliorare

L'istituto ha deciso di non attuare una divisione formale dei compiti all'interno del Gruppo di AV sia in fase di pianificazione dei lavori che di attuazione degli stessi. Una scelta in tal senso potrebbe favorire una più efficiente preparazione della fase antecedente al consenso del GAV.

Le attività sono state svolte in modo:

molto limitato	limitato	Accettabile	soddisfacente	eccellente
----------------	----------	-------------	---------------	------------

Step 4 – Organizzare la formazione

Punti di forza

Esiste un piano di formazione

La formazione è stata erogata in diverse riunioni e attraverso webinar.

Sono stati usati materiali Formez sulla struttura del modello, la metrica e il processo.

Inoltre la formazione ha visto il forte coinvolgimento degli esperti CAF senior dell'Istituto.

La formazione, già diffusa nella scuola progressivamente negli anni, ha tenuto conto anche delle specifiche esigenze del personale recentemente introdotto nel Gruppo di Autovalutazione.

Si è verificato nel corso della valutazione che la conoscenza del modello, a livello informativo, è diffusa all'interno della scuola al di là delle persone direttamente coinvolte nel processo del **Caf External Feedback**.

Aree da migliorare

Non è stata fatta, almeno a livello formale, una verifica di apprendimento.

Le attività sono state svolte in modo:

molto limitato	limitato	Accettabile	soddisfacente	eccellente
----------------	----------	-------------	---------------	------------

Step 5 – Condurre l'autovalutazione

Punti di forza

La conduzione dell'autovalutazione è stata adeguatamente preparata, mettendo a disposizione del Gruppo di Autovalutazione l'opportuna documentazione e definendo regole base per facilitare il consenso.

La raccolta delle evidenze e dei risultati necessari per l'autovalutazione si è svolta attraverso:

- somministrazione del questionario ed elaborazioni delle relative risultanze;
- analisi dei fattori abilitanti;
- analisi dei risultati;
- raccolta di documenti ed informazioni utili per l'AV.

Il personale è stato coinvolto direttamente attraverso consultazioni e confronto e distribuzione di questionari, e la raccolta della documentazione e dei dati utili all'AV è stata attenta e completa.

La riunione di consenso si è sviluppata in due sessioni una sui fattori abilitanti e un'altra sui risultati nel corso delle quali il referente ha messo a disposizione documenti, informazioni e dati riguardanti i principali processi e risultati dell'organizzazione, relativamente a tutte le aree del modello

Nel corso delle riunioni sono stati presi in considerazione i contributi individuali dei componenti GAV in termini di **Punti di Forza, Punti Deboli e punteggio**.

Le criticità emerse sono state analizzate per poterle tradurre nei successivi piani di miglioramento.

Aree da migliorare

Non c'è evidenza formale di rapporti di valutazione individuali preparati dai singoli componenti del GAV. Anche se è stato dichiarato che i vari componenti hanno informalmente registrato a livello individuale i propri punti di forza, di miglioramento e punteggi, si sottolinea come un approccio più formale potrebbe garantire un più sostanziale contributo dai singoli componenti.

Le attività sono state svolte in modo:

molto limitato	limitato	Accettabile	soddisfacente	Eccellente
----------------	----------	-------------	---------------	------------

Step 6 – Stendere un report descrittivo dei risultati dell'autovalutazione

Punti di forza

Il rapporto di autovalutazione preparato dalla scuola appare completo e ben articolato nelle sue componenti: sintesi dei sottocriteri, punti di forza, punti di debolezza, idee per il miglioramento, punteggi, evidenze

Il rapporto è stato formalmente approvato in una riunione specifica e protocollato

Nell'arco di questa riunione sono stati rappresentati risultati più significativi dell'autovalutazione tramite presentazione ragionata dei punti di forza e delle aree di debolezza, delle possibili idee per il miglioramento emerse.

La Dirigente ha, successivamente, formalmente approvato il Rapporto di autovalutazione.

La comunicazione dei risultati dell'autovalutazione è stata data a tutti i portatori d'interesse tramite la pubblicazione del RAV sul sito della scuola e la comunicazione sulla bacheca del registro elettronico

Aree da migliorare

La comunicazione dei risultati all'esterno dell'organizzazione appare migliorabile. L'approccio adottato (sola pubblicazione tramite sito) non fornisce sufficienti garanzie di reale diffusione dell'informazione e di coinvolgimento delle parti interessate esterne anche per dare supporto alle successive azioni di miglioramento.

La pubblicazione dei risultati sul sito potrebbe essere più efficace se, oltre al RAV, prevedesse la presentazione in forma sintetica dei principali punti emersi, delle relative conclusioni e della prosecuzione del percorso verso il miglioramento

Le attività sono state svolte in modo:

molto limitato	limitato	Accettabile	soddisfacente	eccellente
----------------	----------	-------------	---------------	------------

Sezione 3: Feedback sul piano di miglioramento

Commenti generali sul processo di miglioramento:

Appare chiaro il legame tra i risultati del RAV e il Piano di Miglioramento; i progetti scelti affrontano temi sicuramente di grade rilievo per la scuola.

Appare tuttavia migliorabile il processo realizzato per la selezione delle aree di miglioramento prioritarie in funzione dei fattori critici di successo dell'organizzazione. Anche se si conferma che la scelta è caduta su temi di rilievo, un processo più rigoroso potrebbe garantire maggiormente la coerenza autovalutazione - miglioramento

I singoli progetti di Miglioramento risultano sviluppati in modo chiaro, con adeguata definizione delle diverse fasi di sviluppo e degli obiettivi di **output e di outcome**, con i relativi indicatori e target.

È stata pianificata ed attuata la comunicazione del Piano di Miglioramento; anche in questo caso risulta più chiara la diffusione verso l'interno che verso l'esterno dell'organizzazione.

Step 7 - Elaborare un piano di miglioramento, basato sull'autovalutazione

Punti di forza

Seguendo le indicazioni delle Linee Guida, il GAV ha proseguito la propria attività per impostare le valutazioni al fine di individuare le possibili azioni di miglioramento.

Al fine di selezionare le azioni di miglioramento prioritarie da inserire nel piano di miglioramento, sono stati identificati i fattori critici di successo e sviluppate sia la matrice importanza-valore che la tabella rilevanza-fattibilità.

I progetti selezionati al termine del processo di definizione del Piano di Miglioramento appaiono sufficientemente correlati ai punti di debolezza emersi dal RAV.

I progetti appaiono chiaramente strutturati secondo la logica PDCA, con contenuti definiti, fasi di sviluppo dettagliate e obiettivi sufficientemente chiari in termini di output e, in qualche misura, di outcome.

I contenuti dei progetti si rilevano di elevato rilievo per la scuola e sono stati sviluppati con il coinvolgimento dei portatori di interesse di riferimento.

Il piano di miglioramento è stato inserito ed integrato nella pianificazione strategica dell'organizzazione, attraverso una pianificazione dei tempi, della quantificazione delle risorse economiche necessarie.

Aree da migliorare

Pur apprezzando lo sforzo dell'organizzazione nel seguire le linee guida per la selezione dei progetti di miglioramento, si riscontrano alcune imprecisioni: in particolare:

- non è abbastanza chiaro come sia stata data priorità ai punti di debolezza (selezionandoli per importanza strategica e ricorrenza).
- non è risultato chiaro l'impiego della matrice importanza-valore nella fase di passaggio dai risultati dell'autovalutazione al piano di miglioramento.
- non è chiaro in che misura le idee per il miglioramento, o altri contributi, abbiano guidato la scelta delle possibili iniziative di miglioramento.

Le attività sono state svolte in modo:				
molto limitato	limitato	accettabile	Soddisfacente	eccellente

Step 8 – Comunicare il piano di miglioramento

Punti di forza

La comunicazione interna ha seguito una prassi sistematica, consolidata nel tempo e che ha dimostrato di permettere una circolazione delle informazioni verso il personale interessato, com'è emerso dai colloqui con i soggetti intervistati.

Vengono utilizzati diversi canali: Consigli di classe e d'istituto, la bacheca, ecc.

Anche all'esterno la comunicazione viene data nei contatti con le parti interessate tramite i contatti sistematici (reti di scuole, occasioni di confronto con l'esterno dell'Istituto, sito WEB).

Aree da migliorare

Non appare evidente la presenza di un piano di comunicazione strutturato.

La comunicazione non sembra aver coinvolto i possibili portatori di interesse esterni di riferimento operanti nel territorio. Al riguardo, sebbene l'Istituto risulti molto impegnato su progetti di particolare rilevanza ed innovazione, non sono state rilevate sufficienti evidenze circa le modalità con le quali la Struttura si sia adoperata per valorizzare il proprio operato sul fronte della qualità totale e dei modelli di eccellenza.

Manca una rilevazione dell'efficacia della comunicazione soprattutto per quanto riguarda gli stakeholder esterni, né appare chiaro se siano stati considerati i feedback raccolti durante il processo di comunicazione al fine di coinvolgere le parti interessate esterne nel processo di miglioramento.

Le attività sono state svolte in modo:				
molto limitato	limitato	accettabile	soddisfacente	eccellente

Step 9 – Implementare il piano di miglioramento

Punti di forza

Il Piano di miglioramento risulta strutturato in quanto per ciascuna azioni di miglioramento individuata risulta quanto segue: il responsabile, l'approccio, la diffusione, la valutazione, il riesame durante lo sviluppo, le ulteriori possibili azioni di miglioramento, gli obiettivi, risultati attesi espressi quantitativamente in termini di output ed outcome.

Il DS è stato individuato come responsabile del programma.

La definizione delle responsabilità dei progetti è stata formalizzata e basata su criteri definiti e chiari, (in particolare esperienza pregressa sul tema), le nomine sono state formalizzate.

Il piano di miglioramento è stato aggiornato nel corso dello sviluppo, sulla base delle mutate esigenze e delle richieste del contesto.

C'è un ampio coinvolgimento nel progetto, al di là del gruppo di progetto, non limitato all'interno della scuola, ma che ha interessato anche famiglie, studenti.

L'avanzamento dei progetti è sistematicamente monitorato.

Aree da migliorare

Non appare sufficientemente chiaro come il monitoraggio dei progetti sia pianificato in funzione delle fasi e scadenze degli stessi. La sola definizione di un monitoraggio periodico non garantisce di osservarne l'evoluzione nei momenti chiave.

Dai verbali delle riunioni di monitoraggio, non appare che esso traguardi le varie fasi di sviluppo dei progetti, con chiara definizione di andamento temporale, risultati conseguiti, problematiche emerse ecc. Un più chiaro riferimento al piano di sviluppo inizialmente definito può dare maggiori garanzie di monitoraggio completo e coerente.

Le attività sono state svolte in modo:

molto limitato	limitato	accettabile	soddisfacente	eccellente
----------------	----------	-------------	---------------	------------

Sezione 4: Feedback sui principi del TQM

Focalizzazione sul cittadino/cliente

Punti di forza

La scuola è molto attenta alla comunicazione verso le famiglie anche mediante il **registro elettronico**.

Viene dimostrata attenzione alla popolazione adulta (scuola serale) e all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

I contatti strutturati con il territorio hanno permesso di migliorare il processo di alternanza scuola-lavoro, sulla base dei feedback ricevuti sia dalle aziende che dagli studenti.

Vengono effettuate periodicamente indagini di percezione verso i genitori, gli studenti e gli ex-studenti.

Aree da migliorare

Pur essendo in atto ampie indagini di percezione, i risultati del rapporto con i cittadini/clienti potrebbero essere ulteriormente evidenziati da un più ampio e significativo rilievo di misure di prestazione.

Da quanto percepito nella valutazione on-line, appare ulteriormente migliorabile il diretto coinvolgimento dei cittadini/clienti nei processi dell'organizzazione, ed in particolare nelle iniziative di miglioramento.

L'organizzazione ha raggiunto:	Non ha raggiunto il livello iniziale	Livello iniziale	Livello di realizzazione	Livello di maturità
--------------------------------	--------------------------------------	------------------	--------------------------	---------------------

Coinvolgimento e sviluppo del personale

La valutazione della scuola ha permesso di verificare il clima positivo, l'ampio coinvolgimento del personale e la sentita partecipazione alle iniziative per la qualità e l'innovazione.

Esiste un'ampia e completa diffusione dei principi espressi dal Modello CAF anche nelle attività quotidiane e in tutte le iniziative che la scuola mette in atto, anche al di fuori degli specifici percorsi come il **CAF External Feedback**.

Non si rilevano indagini di clima periodiche.

L'organizzazione ha raggiunto:	<i>Non ha raggiunto il livello iniziale</i>	<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello di realizzazione</i>	<i>Livello di maturità</i>
---------------------------------------	---	-------------------------	---------------------------------	----------------------------

Sezione 5: Tabella dei punteggi

Tabella dei punteggi (Pilastro 1 e 2)					
	1	2	3	4	5
Step 1 – Decidere come organizzare e pianificare l'autovalutazione				X	
Step 2 – Comunicare il progetto di autovalutazione			X		
Step 3 – Formare uno o più gruppi di autovalutazione				X	
Step 4 – Organizzare la formazione				X	
Step 5 – Condurre l'autovalutazione				X	
Step 6 – Stendere un report descrittivo dei risultati dell'autovalutazione				X	
Step 7 – Elaborare un piano di miglioramento, basato sull'autovalutazione			X		
Step 8 – Comunicare il piano di miglioramento			X		
Step 9 – Implementare il piano di miglioramento				X	
Punteggio minimo necessario (inclusi i tre step con 4 punti) = 28					Punteggio = 33

8 Principi dell'Eccellenza dell'EFQM (Pilastro 3)				
Livello di Maturità				
	0	I	R	M
1. Leadership e fermezza dei propositi				X
2. Orientamento ai risultati			x	
3. Focalizzazione sul cliente				x
4. Gestione per processi ed obiettivi			X	
5. Coinvolgimento e sviluppo del personale			x	
6. Apprendimento, innovazione e miglioramento continuo				X
7. Sviluppo delle partnership			X	
8. Responsabilità sociale			X	
Tutti e 8 i principi devono raggiungere almeno il Livello iniziale (I)				

Per ottenere la ECU Label, i requisiti minimi sono i seguenti:

- La somma dei punteggi degli step dei pillar 1 e 2 deve essere di almeno **28** punti
- Gli step 1, 5, 9 devono raggiungere almeno il livello **4**
- Tutti gli 8 principi devono raggiungere almeno il **Livello d'inizio (I)**

Il riconoscimento è stato ottenuto: sì	Il riconoscimento non è stato ottenuto:
---	--